

# Il cuore grande dei donatori di Altilia raccolte ventuno sacche di sangue

**ALTILIA DI SANTA SEVERINA** - Dopo la prima importante ed entusiasmante esperienza realizzata nello scorso mese di novembre, ad Altilia si è ripetuta la giornata di solidarietà con la seconda raccolta del sangue. Come la precedente, è stata promossa e incoraggiata dalla sezione Comunale **Avis** di Castelsilano.

Sostenuta dal presidente dell'**Avis**, Pietro Vitale, ha visto la locale sezione della Croce Rossa Italiana impegnarsi a preparare tutto il necessario affinché questa giornata riuscisse nel migliore dei modi. E di questo lavoro e questo impegno se ne sono visti i buoni frutti.

Nella mattina di giorno 23 maggio, rispettando tutte le precauzioni imposte dalle rigide regole al tempo del coronavirus, nel piccolo paese è stata accolta l'equipe sanitaria dell'**Avis** Provinciale di Crotona che si è messa subito al lavoro accogliendo i generosi donatori che hanno ben volentieri compiuto questo gesto di amore verso il prossimo col solo scopo di aiutare chi ha bisogno, specie in tem-

pi così critici come quelli che stiamo vivendo in questo momento storico assai difficile. Ventuno sacche raccolte nella piccola Altilia sono un numero assai importante, tenuto conto che nel ridente paesino vivono poco più di 200 abitanti.

“Se non è un record, poco ci manca! - ha osservato don Francesco De Simone, parroco di Castelsilano e originario di Altilia - soprattutto se consideriamo il rapporto tra donazioni effettuate e l'esiguo numero di abitanti che ospita il paese. Se poi aggiungiamo

che nella prima donazione di novembre erano state raccolte 16 sacche, possiamo affermare che gli organizzatori di questa giornata si sono letteralmente superati in modo molto significativo”.

Dal parroco è arrivato “un plauso a coloro che hanno voluto, preparato e organizzato

questa giornata. Un doveroso ringraziamento ai donatori che hanno consentito la raccolta delle 21 sacche, come altrettanto grazie bisogna rivolgere a coloro che si sono presentati con uguale generosità, ma che, per diverse ragioni,

non hanno potuto dare il sangue”. A tal proposito ricordiamo che si può dare il sangue se si è maggiorenni, non si superano i 65 anni di età e se si è in buona salute. Il volontario viene dichiarato idoneo a donare il sangue solo dopo una attenta visita che il medico fa sul posto e dopo aver verificato con certezza la buona salute della persona.

Dare il sangue fa sempre bene! Al donatore perché si sente utile verso chi ha bisogno; a chi lo riceve perché viene aiutato nelle sue difficoltà di salute; ad una intera comunità perché dimostra che si è raggiunto un grande senso di civiltà e amore verso il prossimo. Pertanto, si deve donare con generosità e col solo e unico scopo di fare del bene a chi ha bisogno e spesso sta peggio di noi.

Con queste certezze la piccola Altilia si avvia verso la terza donazione che ormai già tutti aspettano, visto che in molti, in questo ridente paesino, hanno scoperto la gioia del donare il sangue e con esso trasmettere speranza e vita ai più bisognosi.

